



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr
unione.it.cap@siol.net
www.unione-italiana.eu

COMUNICATO STAMPA

Prodotti tipici istriani trilingui: la risposta del Ministro dell'Agricoltura croato

Recentemente l'Unione Italiana si era rivolta al Presidente del Governo della Repubblica di Slovenia, dott. Janez Janša e al Presidente Governo della Repubblica di Croazia, dott. Andrej Plenković, con la richiesta di inserire la lingua italiana nell'etichettatura congiunta dei prodotti agroalimentari dei due Paesi in modo tale che la metodologia di etichettatura trilingue, croato, sloveno e italiano, diventi regola.

Alla sollecitazione dell'Unione Italiana ha risposto il Direttore dell'Ufficio per la zootecnia e la qualità degli alimenti, Doc.dr.sc Zdravko Barač, del Ministero dell'Agricoltura croato.

Nella sua comunicazione si rileva come nella Repubblica di Croazia la procedura per la protezione dei nomi di prodotti con marchio di qualità europea è regolata dal quadro legislativo europeo e nazionale croato. La procedura per la protezione dei marchi di qualità europei può venir avviata solamente da un gruppo di produttori di prodotti il cui nome si intende tutelare. La procedura di protezione viene svolta dapprima a livello nazionale, quindi il nome del prodotto viene protetto nel territorio della Repubblica di Croazia, solo in seguito si passa alla procedura di registrazione del nome a livello dell'Unione Europea, dopodiché il nome diventa protetto in tutti gli stati membri dell'UE. Durante la procedura i produttori devono dimostrare che il nome del prodotto che desiderano proteggere è utilizzato come tale nel commercio e nel linguaggio quotidiano. Durante il procedimento è consentita la possibilità di presentare obiezioni alla richiesta di protezione del nome. I nomi dei prodotti protetti sono tutelati da qualsiasi forma d'uso improprio, imitazione e simili. Le denominazioni protette non vengono tradotte ma sono utilizzate esattamente nella forma in cui sono registrate o iscritte nel registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni di origine controllata. L'eventuale procedura di modifica della denominazione può essere avviata dal gruppo che ha avviato la stessa procedura di protezione o da un altro gruppo di produttori che abbia un interesse legale.

L'Unione Italiana ringrazia il Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Croazia per le ampie informazioni e le utili indicazioni fornite che consentiranno di proseguire con maggiore efficacia nel raggiungimento di un obiettivo fondamentale, ossia l'inserimento della lingua italiana, accanto al croato e allo sloveno, nel procedimento di tutela e di etichettatura congiunta dei prodotti tipici istriani. In questa azione sarà importante la condivisione e il sostegno delle preposte autorità governative croate e slovene nell'assicurare la piena attuazione dei rispettivi ordini costituzionali e legislativi in materia di tutela dell'italiano quale lingua ufficiale di ambedue i Paesi nei territori d'insediamento autoctono della Comunità Nazionale Italiana.

L'intendimento dell'Unione Italiana, inoltre, è teso ad affermare i valori del dialogo interculturale, del plurilinguismo e delle specificità identitarie plurali dell'Istria quale ricchezza e valore aggiunto nelle sue molteplici dimensioni etiche, culturali, sociali, economiche.